



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 136

Del, 24 MAG 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Decreto del Commissario Prefettizio del 4 aprile 2012)

VISTA la relazione di accertamenti del Comando Polizia Locale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 21.3.2012 al prot. n. 9896, dalla quale si rileva che il Sig. LANDI PIETRO nato a Pontecagnano (SA) il 29.6.1940 residente in Capaccio alla via Trentalone n. 4, ha posto in essere in Capaccio alla via Trentalone n. 4, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile riportato in catasto al foglio 2 particella 164, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella demolizione di opere edili preesistenti (tettoie, baracche, ecc.) concretizzando sulla stessa area di sedime un corpo di fabbrica ex novo costituito da due manufatti non comunicanti e rispettivamente:

- edificio realizzato con strutture in c.c.a. insistente su una superficie di m² 60,00 circa (m 7,70 x 7,90) con altezze di m 2,90 alla gronda e di m 3 al colmo. Internamente allo stato grezzo, sprovvisto di pavimentazione ed intonaci, con la predisposizione di impianto idrico ed elettrico. Esternamente risultava parzialmente intonacato sprovvisto di infissi;
- manufatto con struttura portante in ferro, senza copertura, a occupare superficie di m² 53,00 circa (m 12,20 x 4,40) con altezza di m 2,90 alla gronda e m 3 al colmo. Risulta già realizzata la tompagnatura con pannelli coibentati al lato nord.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E1 agricola di pianura.

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- Zona classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3/6/1981 e s.m.i.;
- Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- in area a rischio alluvione per come individuata Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001 e rivisitazione adottata pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6.6.2011);

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità, per dimensioni e caratteristiche esorbitano la nozione di ristrutturazione, trattandosi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio l'esecuzione delle opere stesse è subordinata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 al rilascio del permesso di costruire;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. LANDI PIETRO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate

abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, LANDI PIETRO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI

